



Sede legale in Piazzetta Giordano Dell'Amore 3, 20121 Milano
iscritta all'Albo delle Banche con il n. 5570
Società appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Società soggetta alla direzione ed al coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A.
Capitale Sociale Euro 662.464.000
N. iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano 04377700150

Condizioni Definitive

relative al Prestito Obbligazionario

Banca IMI Tasso Variabile con Tasso Minimo e Massimo 2016

di nominali massimi Euro 1.000.000.000

di Banca IMI S.p.A.

ai sensi del Programma di sollecitazione e quotazione di

cui al Prospetto di Base

relativo al Programma di sollecitazione e quotazione di

Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Minimo e/o Massimo

depositato presso la CONSOB in data 4 novembre 2008 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 8099483 del 29 ottobre 2008 e modificato dal Supplemento depositato presso la Consob in data 2 luglio 2009, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 9059273 del 25 giugno 2009

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data 14 settembre 2009.

Le informazioni complete sull'Emittente e sulla Singola Offerta sono ottenibili solo con la consultazione congiunta del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive. Il Prospetto di Base è disponibile presso il sito internet dell'Emittente www.bancaimi.com nonché sul sito internet dei Collocatori.

* * *

Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relativamente all'emissione delle Obbligazioni di seguito descritte, ed è stato redatto in conformità alla Direttiva 2003/71/CE, al Regolamento 2004/809/CE ed al regolamento approvato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente documento deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base relativo al Programma di Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Minimo e/o Massimo di Banca IMI S.p.A depositato presso la CONSOB in data 4 novembre 2008 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 8099483 del 29 ottobre 2008 così come modificato ed aggiornato dal Supplemento depositato presso la Consob in data 2 luglio 2009, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 9059273 del 25 giugno 2009, relativo al Programma di Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Minimo e/o Massimo di Banca IMI S.p.A..

Si invita conseguentemente l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base ed ai documenti in esso incorporati mediante riferimento, al fine di ottenere informazioni complete sull'emittente Banca IMI S.p.A. e sulle Obbligazioni di cui alle presenti Condizioni Definitive.

Le presenti Condizioni Definitive, unitamente al Prospetto di Base ed ai documenti in esso incorporati mediante riferimento sono pubblicate sul sito web dell'Emittente www.bancaimi.com, nonché sul sito di ciascuno dei Collocatori.

Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente al Regolamento delle Obbligazioni qui di seguito allegato, costituiscono il regolamento del Prestito Obbligazionario in oggetto.

In caso di difformità o contrasto con le previsioni generali previste nel Regolamento delle Obbligazioni qui di seguito allegato, quanto contenuto nelle presenti Condizioni Definitive s'intenderà prevalere.

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola nelle presenti Condizioni Definitive hanno lo stesso significato loro attribuito nel Prospetto di Base.

1. FATTORI DI RISCHIO

1.1 Descrizione sintetica delle caratteristiche delle Obbligazioni offerte.

Descrizione sintetica delle caratteristiche delle Obbligazioni offerte

Le obbligazioni di cui alle presenti Condizioni Definitive sono obbligazioni a tasso variabile che:

- sono emesse sotto la pari (il prezzo di emissione ed offerta è pari al 97% del Valore Nominale Unitario);
- danno diritto al pagamento di sette cedole annuali a tasso variabile alle date del 30 ottobre 2010, 30 ottobre 2011, 30 ottobre 2012, 30 ottobre 2013, 30 ottobre 2014, 30 ottobre 2015 e 30 ottobre 2016 indicizzate al saggio di interesse pari all'Euribor 6 mesi senza applicazione di alcun margine (spread);
- saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza del 30 ottobre 2016;
- garantiscono il rimborso del 100% del loro Valore Nominale Unitario, al lordo di ogni tassa ed imposta;
- prevedono un Tasso Minimo pari, per la prima Cedola Variabile, al 3,00% annuo e, per le successive Cedole Variabili, pari al 2,40% annuo;
- prevedono un Tasso Massimo, per le Cedole Variabili successive alla prima, pari al 5,25% annuo.

In quanto a tasso variabile, ogni investimento nelle Obbligazioni ipotizza un'aspettativa di apprezzamento del Sottostante relativo alla Cedola Variabile.

Si precisa altresì che il prezzo di emissione delle Obbligazioni comprende delle commissioni implicite, corrisposte dall'Emittente ai soggetti incaricati del collocamento e delle commissioni implicite di strutturazione a favore dell'Emittente. Tali commissioni implicite, mentre costituiscono una componente del prezzo d'emissione delle Obbligazioni, tuttavia non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita/acquisto delle Obbligazioni in sede di successiva negoziazione delle Obbligazioni. In assenza di un apprezzamento della componente obbligazionaria e/o della componente derivativa implicita, il prezzo di acquisto/vendita delle Obbligazioni in sede di successiva negoziazione delle Obbligazioni risulterà quindi inferiore al loro prezzo d'emissione fin dal giorno successivo all'emissione stessa.

Esemplificazioni del rendimento e Scomposizione del prezzo delle Obbligazioni

Le Obbligazioni si caratterizzano per una componente obbligazionaria pura e per una componente derivativa implicita rappresentata da un'opzione call sul tasso Euribor a 6 mesi venduta implicitamente dal sottoscrittore con l'acquisto delle Obbligazioni e da un'opzione put sul tasso Euribor a 6 mesi comprata implicitamente dal sottoscrittore con l'acquisto delle Obbligazioni.

Per una migliore comprensione delle Obbligazioni si fa rinvio alle parti delle presenti Condizioni Definitive ove sono forniti – tra l’altro:

- i) i grafici e tabelle per esplicitare gli ipotetici scenari (positivo, negativo ed intermedio) di rendimento, anche a fronte del rendimento di titoli non strutturati a basso rischio emittente;
- ii) la descrizione della scomposizione delle varie componenti costitutive le Obbligazioni (obbligazionarie, derivative, costi e commissioni di collocamento impliciti ed espliciti e di strutturazione);
- iii) la descrizione dell’andamento storico del Parametro di Indicizzazione e del rendimento virtuale dello strumento finanziario, simulando l’emissione del Prestito nel passato.

1.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI OFFERTE

Rischio di mercato

Non vi è alcuna garanzia che il valore di mercato delle Obbligazioni rimanga costante per tutta la durata delle Obbligazioni. Il valore di mercato delle Obbligazioni subisce infatti l’influenza di diversi fattori (quali, esemplificativamente, l’andamento della volatilità, dei tassi di interesse, eventi anche di natura macroeconomica, durata residua delle Obbligazioni, rating dell’Emittente), la maggior parte dei quali al di fuori del controllo dell’Emittente.

Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore al prezzo di sottoscrizione delle Obbligazioni ovvero all’importo inizialmente investito nelle Obbligazioni e quindi il rendimento effettivo dell’investimento potrebbe risultare anche significativamente diverso ovvero significativamente inferiore a quello corrente al momento della sottoscrizione ipotizzando di mantenere l’investimento fino alla scadenza.

Rischio di tasso

Il rendimento delle Obbligazioni, in quanto obbligazioni a tasso variabile, è dipendente dall’andamento del Parametro di Indicizzazione al quale è indicizzato il tasso variabile.

Fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari e relativi all’andamento del Parametro di Indicizzazione potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento, rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari, e conseguentemente determinare variazioni sui prezzi dei titoli.

In particolare, poiché le Obbligazioni sono costituite, oltre che da una componente derivativa implicita, anche da una componente obbligazionaria pura, l’investimento nelle Obbligazioni comporta il rischio che, a costanza di valore della componente derivativa implicita, variazioni in aumento nel livello dei tassi di interesse riducano il valore della componente obbligazionaria pura, riducendo conseguentemente il valore delle Obbligazioni.

Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al prezzo di sottoscrizione delle Obbligazioni ovvero all’importo inizialmente investito nelle

Obbligazioni e quindi il rendimento effettivo dell'investimento potrebbe risultare anche significativamente diverso ovvero significativamente inferiore a quello corrente al momento della sottoscrizione ipotizzando di mantenere l'investimento fino alla scadenza.

Rischio correlato alla presenza di un massimo delle Cedole Variabili

Nelle presenti Condizioni Definitive è specificato un Tasso Massimo per le Cedole Variabili successive alla prima, pertanto le Cedole Variabili in relazione alle quali sia stato indicato tale Tasso Massimo non potranno in nessun caso essere superiori a tale Tasso Massimo, anche in ipotesi di andamento particolarmente positivo del Parametro di Indicizzazione e quindi il rendimento delle Obbligazioni non potrà in nessun caso essere superiore al tetto massimo prefissato (cap), indicato nelle presenti Condizioni Definitive. Conseguentemente, essendo previsto un Tasso Massimo in relazione a più Cedole Variabili, l'investitore nelle Obbligazioni potrebbe non poter beneficiare per l'intero dell'eventuale andamento positivo del Parametro di Indicizzazione, ed eventuali andamenti positivi del Parametro di Indicizzazione oltre il Tasso Massimo sarebbero comunque ininfluenti ai fini della determinazione delle relative Cedole Variabili. Pertanto la presenza di un Tasso Massimo potrebbe avere effetti negativi in termini di prezzo degli strumenti finanziari.

Rischio Emittente

Il Rischio Emittente è il rischio che l'Emittente non sia in grado di adempiere agli obblighi assunti con le Obbligazioni alle scadenze indicate nelle relative Condizioni Definitive.

Acquistando le Obbligazioni, l'investitore diventa un finanziatore dell'Emittente ed acquista il diritto a percepire il pagamento di qualsiasi importo relativo alle Obbligazioni. Pertanto, nel caso in cui l'Emittente non sia in grado di onorare i propri obblighi relativi a tali pagamenti, tale diritto potrebbe essere pregiudicato.

Per i rischi relativi all'Emittente, si rinvia al capitolo "Fattori di Rischio" di cui al Documento di Registrazione.

Rischio connesso alla assenza di garanzie specifiche per le Obbligazioni

Le Obbligazioni costituiscono un debito chirografario dell'Emittente, cioè esse non sono assistite da garanzie reali dell'Emittente ovvero prestate da terzi né da garanzie personali prestate da terzi, né in particolare sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Non è prevista inoltre limitazione alcuna alla possibilità per l'Emittente di costituire (ovvero di far costituire da terzi) garanzie reali o di far rilasciare da terzi garanzie personali ovvero di costituire (o far costituire da terzi) patrimoni di destinazione a garanzia degli obblighi dell'Emittente relativamente a titoli di debito emessi dall'Emittente diversi dalle Obbligazioni.

Eventuali prestazioni da parte dell'Emittente ovvero di terzi di garanzie reali o personali (ivi inclusa la costituzione da parte dell'Emittente ovvero di terzi garanti di patrimoni di destinazione) in relazioni a titoli di debito dell'Emittente diversi dalle Obbligazioni di cui alla Nota Informativa potrebbero conseguentemente comportare una diminuzione del patrimonio generale dell'Emittente disponibile per il soddisfacimento delle ragioni di credito dei possessori delle Obbligazioni, in concorso con gli altri creditori di pari grado chirografi ed, in ultima

istanza, una diminuzione anche significativa del valore di mercato delle Obbligazioni rispetto a quello di altri strumenti finanziari di debito emessi dall'Emittente assistiti da garanzia reale e/o personale e/o da un vincolo di destinazione ed aventi per il resto caratteristiche simili alle Obbligazioni.

Rischio di liquidità

L'Emittente si riserva, una volta assolte le formalità previste dalla normativa vigente e una volta verificata la sussistenza dei requisiti richiesti dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., la facoltà di richiedere alla stessa Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alla quotazione ufficiale dei Prestiti Obbligazionari sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT).

La Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione ufficiale dei Prestiti Obbligazionari che saranno emessi a valere sul Programma presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni gestito da Borsa Italiana (MOT) con provvedimento n. 6067 del 24 ottobre 2008.

L'Emittente si riserva altresì il diritto di richiedere l'ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati, italiani od anche esteri, ovvero di richiedere la trattazione delle Obbligazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione anche partecipati dall'Emittente o da altre società del Gruppo o su sistemi di internalizzazione sistematica anche proprietari dell'Emittente o di altre società del Gruppo e di adottare tutte le azioni a ciò necessarie.

Non vi è alcuna garanzia che la domanda sia accolta e quindi che le Obbligazioni siano effettivamente ammesse a quotazione. L'eventuale ammissione a quotazione non costituisce inoltre una garanzia di un adeguato livello di liquidità o del fatto che i prezzi riflettano il valore teorico dei titoli.

Non vi è alcuna garanzia che in relazione alle Obbligazioni venga ad esistenza un mercato secondario ovvero che un tale mercato secondario, laddove venga ad esistenza, sia un mercato liquido. Il portatore delle Obbligazioni potrebbe quindi trovarsi nell'impossibilità o nella difficoltà di liquidare il proprio investimento prima della sua naturale scadenza a meno di dover accettare una riduzione anche significativa del prezzo delle Obbligazioni (rispetto al loro valore nominale ovvero al loro prezzo di sottoscrizione o di acquisto ovvero infine al loro valore di mercato ovvero al valore di mercato di altri titoli di debito aventi caratteristiche simili) pur di trovare una controparte disposta a comprarlo. Pertanto, l'investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, deve avere ben presente che l'orizzonte temporale dell'investimento nelle Obbligazioni (definito dalla durata delle stesse all'atto dell'emissione) deve essere in linea con le sue future esigenze di liquidità.

L'Emittente non assume l'onere di controparte non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore.

Deprezzamento connesso alla presenza di commissioni implicite nella scomposizione del prezzo di emissione delle Obbligazioni

Il prezzo di emissione delle Obbligazioni comprende delle commissioni implicite, corrisposte dall'Emittente ai soggetti incaricati del collocamento e delle commissioni implicite di

strutturazione a favore dell'Emittente. Tali commissioni implicite, mentre costituiscono una componente del prezzo d'emissione delle Obbligazioni, tuttavia non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita/acquisto delle Obbligazioni in sede di successiva negoziazione delle Obbligazioni. In assenza di un apprezzamento della componente obbligazionaria e/o della componente derivativa implicita, il prezzo di acquisto/vendita delle Obbligazioni in sede di successiva negoziazione delle Obbligazioni risulterà quindi inferiore al loro prezzo d'emissione fin dal giorno successivo all'emissione stessa.

Rischio connesso al fatto che il rendimento delle Obbligazioni potrebbe essere inferiore rispetto al rendimento di un titolo non strutturato di pari durata

L'investitore potrebbe ottenere un rendimento inferiore a quello ottenibile da un similare titolo obbligazionario non strutturato (parimenti non subordinato) avente pari durata. Infatti, a parità di durata, tali investimenti, considerate le diverse possibili caratteristiche degli stessi, potrebbero reagire diversamente ai diversi fattori di mercato influenzanti il loro andamento ed il loro rendimento effettivo.

Rischio di disallineamento del Parametro di Indicizzazione rispetto alla frequenza cedolare

La periodicità delle Cedole non corrisponde alla durata del Parametro di Indicizzazione. Pertanto si avvertono gli investitori che potrebbero essere esposti ad un rischio di rendimento legato a tale disallineamento.

Rischi derivanti da potenziali conflitti di interesse

- **Rischio connesso all'appartenenza dell'Emittente e della controparte di copertura al medesimo gruppo bancario**

L'Emittente potrà stipulare contratti di copertura del rischio connesso all'emissione delle Obbligazioni con controparti del proprio gruppo bancario di appartenenza. L'appartenenza dell'Emittente e della controparte per la copertura del rischio al medesimo gruppo bancario potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

- **Rischio connesso alla coincidenza fra Emittente ed Agente di Calcolo**

Poichè l'agente di calcolo coincide con l'Emittente, tale coincidenza potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

- **Rischio connesso alla coincidenza fra Emittente e market maker**

L'Emittente opererà quale market maker delle Obbligazioni e la coincidenza fra Emittente e market maker potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

- **Rischio connesso a situazioni di conflitto d'interesse dei collocatori delle Obbligazioni**

I soggetti incaricati del collocamento potrebbero versare, rispetto al collocamento stesso, in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori, poichè, a fronte

dell'attività di collocamento, essi percepiscono una commissione di collocamento (implicita nel prezzo di emissione delle Obbligazioni).

Le presenti Condizioni Definitive contengono l'indicazione delle commissioni di collocamento riconosciute ai soggetti incaricati del collocamento.

Fermo restando quanto prima indicato, i soggetti incaricati del collocamento versano, rispetto al collocamento, in una ulteriore situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori poichè tali soggetti incaricati appartengono al medesimo gruppo bancario di appartenenza dell'Emittente, in quanto il collocamento ha ad oggetto titoli emessi da una società controllata/collegata.

- **Rischio connesso alla coincidenza dell'Emittente con il gestore del Sistema di Internalizzazione Sistemica od all'ammissione a negoziazione delle Obbligazioni su sistemi multilaterali di negoziazioni gestiti da una società partecipata dall'Emittente**

L'Emittente si riserva il diritto di richiedere la trattazione delle Obbligazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione anche partecipati dall'Emittente o da altre società del Gruppo o su sistemi di internalizzazione sistemica anche proprietari dell'Emittente o di altre società del Gruppo. Tale situazione potrebbe determinare un conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

- **Rischio connesso ai costi eventualmente sostenuti dall'Emittente derivanti dalla risoluzione consensuale anticipata ovvero dall'incremento dei contratti di copertura del rischio stipulati dall'Emittente in connessione con l'emissione delle Obbligazioni**

L'Emittente si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione consensuale anticipata (totale o parziale) dei contratti di copertura del rischio stipulati dall'Emittente in connessione con l'emissione delle Obbligazioni, qualora l'importo nozionale complessivo dei suindicati contratti di copertura del rischio risultasse superiore all'importo nominale complessivo delle Obbligazioni effettivamente collocate. Detti costi di risoluzione consensuale anticipata (totale o parziale) saranno sostenuti dall'Emittente.

Parimenti, laddove l'importo nominale complessivo delle Obbligazioni collocate risultasse superiore all'importo nozionale dei contratti di copertura del rischio stipulati dall'Emittente in connessione con l'emissione delle Obbligazioni, l'Emittente si assumerà l'onere derivante dall'incremento dell'importo nozionale dei predetti contratti.

Tale situazione potrebbe determinare un conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

Si rappresenta inoltre che, in relazione a quanto precede, il prezzo di emissione delle Obbligazioni comprende una commissione di strutturazione implicita a favore dell'Emittente pari per ciascuna Obbligazione allo 0,486% del Valore Nominale Unitario.

Rischio di chiusura anticipata dell'offerta

Nell'ipotesi in cui l'Emittente si avvalga della facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta durante il periodo di offerta, l'investitore deve tenere presente che tale circostanza potrebbe determinare una riduzione dell'ammontare di titoli in circolazione rispetto all'ammontare originariamente previsto, incidendo così sulla liquidità delle Obbligazioni.

Rischio connesso alla possibilità di modifiche da parte dell'Emittente del Regolamento d'emissione ovvero di modifiche legislative

L'Emittente avrà la facoltà, senza necessità del preventivo assenso degli obbligazionisti, di apportare al Regolamento le modifiche che l'Emittente ritenga necessarie ovvero anche solo opportune al fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo ovvero al fine di integrare il medesimo nell'eventualità di ammissione a quotazione delle Obbligazioni. È comunque previsto che tali modifiche possano essere effettuate dall'Emittente esclusivamente a condizione che esse non pregiudichino i diritti e gli interessi degli obbligazionisti.

Le Obbligazioni che saranno emesse a valere sul Programma descritto nella Nota Informativa saranno regolate dalla legge italiana. Non vi è alcuna garanzia che eventuali modifiche alle leggi o regolamenti applicabili successivamente alla data della Nota Informativa non possano incidere, anche negativamente, sui diritti dei portatori delle Obbligazioni.

Rischio connesso alle determinazioni e rettifiche operate dall'Agente di Calcolo

Il Regolamento delle Obbligazioni prevede al verificarsi di fatti perturbativi della regolare rilevazione dei valori del Parametro di Indicizzazione, la rilevazione dei valori di tale Parametro da parte dell'Agente di Calcolo. In relazione al Prestito gli Eventi di Turbativa e le modalità di rilevazione ad esito di tali eventi sono indicati nelle presenti Condizioni Definitive.

Rischio connesso al rating dell'Emittente ovvero delle Obbligazioni

All'Emittente è stato assegnato il rating indicato nella Nota Informativa dalle agenzie di rating ivi indicate. Il rating attribuito all'Emittente costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi alle Obbligazioni.

Non è previsto il rilascio di un separato rating in relazione alle Obbligazioni. Inoltre, non vi è alcuna garanzia che, laddove un rating sia successivamente assegnato alle Obbligazioni, tale rating sia almeno pari a quello assegnato all'Emittente, posto che il rating assegnato dipenderà, oltre che dal merito di credito dell'Emittente, anche da fattori diversi, quali la struttura delle Obbligazioni, la presenza ed efficienza di un mercato secondario delle Obbligazioni, nonché da ogni altro fattore (compresi i fattori richiamati nel presente capitolo) che possa avere un'incidenza sul valore di mercato delle Obbligazioni. Non vi è inoltre alcuna garanzia che, laddove un rating sia successivamente assegnato alle Obbligazioni, tale rating rifletta propriamente e nella sua interezza ogni rischio relativo ad un investimento nelle Obbligazioni, ovvero che tale rating rimanga costante ed immutato per tutta la durata delle Obbligazioni e non sia oggetto di modifica, revisione od addirittura ritiro da parte dell'agenzia di rating.

Ogni modifica effettiva ovvero attesa dei ratings attribuiti all'Emittente potrebbe influire sul valore di mercato delle Obbligazioni. In particolare, un peggioramento del merito di credito dell'Emittente potrebbe determinare una diminuzione del valore di mercato delle Obbligazioni.

Viceversa, deve osservarsi che, poiché il rendimento delle Obbligazioni dipende da una serie di fattori e non solo dalle capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari relativamente alle Obbligazioni, non vi è alcuna garanzia che un miglioramento dei rating dell'Emittente determini un incremento del valore di mercato delle Obbligazioni ovvero una diminuzione degli altri rischi di investimento correlati alle Obbligazioni.

Il rating non costituisce una raccomandazione d'acquisto, di vendita ovvero per la detenzione di strumenti finanziari ed esso può essere oggetto di modifica ovvero addirittura ritirato in qualsiasi momento dall'agenzia di rating che ha provveduto al suo rilascio iniziale.

Rischio connesso alle limitate informazioni successive all'emissione

Poiché l'Emittente non fornirà nessuna informazione relativa alle Obbligazioni oltre le pubblicazioni previste dal Regolamento, le limitate informazioni successive all'emissione potrebbero incidere significativamente sulla possibilità per l'investitore di individuare agevolmente il valore di mercato delle Obbligazioni ovvero sulla loro liquidità.

Rischio connesso alla possibilità di modifiche del regime fiscale delle Obbligazioni

I valori lordi e netti relativi al rendimento delle Obbligazioni sono contenuti nelle presenti Condizioni Definitive e sono calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive. Non è possibile prevedere se tale regime fiscale potrà subire eventuali modifiche nella durata delle Obbligazioni nè quindi può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti indicati possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili alle Obbligazioni alle varie date di pagamento.

Saranno a carico degli obbligazionisti ogni imposta e tassa, presente o futura che per legge colpiscono o dovessero colpire le Obbligazioni od alle quali le Obbligazioni vengano comunque ad essere soggette.

Eventuali maggiori prelievi fiscali sui redditi o sulle plusvalenze relative alle Obbligazioni, ad esito di sopravvenute modifiche legislative o regolamentari ovvero di sopravvenute prassi interpretative dell'amministrazione finanziaria, comporteranno conseguentemente una riduzione del rendimento delle Obbligazioni al netto del prelievo fiscale, senza che ciò determini obbligo alcuno per l'Emittente di corrispondere agli obbligazionisti alcun importo aggiuntivo a compensazione di tale maggiore prelievo fiscale.

1.3 ULTERIORI FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI OFFERTE

Rischio connesso all'assenza di una garanzia di sottoscrizione/rilievo/accollo delle Obbligazioni per l'importo non collocato

Si segnala che i Collocatori opereranno come collocatori del Prestito Obbligazionario senza assunzione a fermo nè assunzione di garanzia nei confronti dell'Emittente. Conseguentemente, in considerazione della circostanza che il Prestito sarà emesso nei soli limiti delle adesioni validamente pervenute entro la chiusura del Periodo di Offerta, l'importo totale effettivamente

emesso del Prestito Obbligazionario potrà risultare anche significativamente inferiore all'importo nominale massimo offerto del Prestito Obbligazionario.

Fermi quindi restando i fattori di rischio già richiamati nella precedente Sezione 1.2, il ridotto importo effettivamente emesso del Prestito Obbligazionario potrebbe incidere negativamente in maniera significativa sulla liquidità delle Obbligazioni per cui l'investitore potrebbe trovare ulteriori difficoltà nel liquidare il proprio investimento.

2. CARATTERISTICHE DELLE OBBLIGAZIONI

1. **Emittente:** Banca IMI S.p.A.
2. **Tipologia di Obbligazioni:** Obbligazioni ordinarie a tasso variabile con rimborso in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.
3. **Numero della Tranche:** 1
4. **Valuta:** Euro
5. **Ammontare nominale complessivo:**
 - **Tranche:** Sino a Euro 1.000.000.000
 - **Serie:** Sino a Euro 1.000.000.000
6. **Valore Nominale Unitario delle Obbligazioni:** Euro 1.000
7. **Prezzo di Emissione:** 97% del Valore Nominale Unitario, e quindi Euro 970 per ogni Obbligazione di Euro 1.000 Valore Nominale Unitario.
8. **Data di Emissione:** 30 ottobre 2009
9. **Data di Godimento:** 30 ottobre 2009
10. **Data di Scadenza:** 30 ottobre 2016. La durata delle Obbligazioni è quindi pari a 7 (sette) anni.
11. **Importo di rimborso alla Data di Scadenza:** 100% del Valore Nominale Unitario, e quindi Euro 1.000 per ogni Obbligazione di Euro 1.000 Valore Nominale Unitario.
12. **Date di rimborso rateale ed importi di rimborso a ciascuna data di rimborso rateale:** *(in ipotesi di obbligazioni con ammortamento rateale)* Non applicabile, in quanto le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.
13. **Cedole Variabili:** Le Obbligazioni corrisponderanno 7 Cedole Variabili.

Le Cedole Variabili sono calcolate secondo l'art. 7 del Regolamento come prodotto tra (A) il Valore Nominale Unitario e (B) il Tasso di Interesse Variabile per il relativo Periodo di Interessi Variabili e (C) la Convenzione di Calcolo Interessi Variabili per il relativo Periodo di Interessi Variabili.

Per ciascun Periodo di Interessi Variabili, il relativo tasso di interesse variabile (il "Tasso di Interesse

Variabile”) è legato all’andamento del Parametro di Indicizzazione maggiorato del margine (spread), fermo restando che il tasso così determinato non potrà essere inferiore al Tasso Minimo e non potrà essere superiore al Tasso Massimo.

Le Obbligazioni cessano di essere fruttifere alla Data di Scadenza.

- (i) **Date di Pagamento Interessi Variabili:** 30 ottobre 2010, 30 ottobre 2011, 30 ottobre 2012, 30 ottobre 2013, 30 ottobre 2014, 30 ottobre 2015 e 30 ottobre 2016, ovvero, laddove una di tali date cada in un giorno che non sia un giorno lavorativo secondo il calendario TARGET (Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer), il giorno lavorativo secondo il calendario TARGET immediatamente successivo.
- (iii) **Parametro di Indicizzazione:** Per ciascuna Cedola Variabile, il Tasso d’Interesse Variabile sarà pari all’Euro Interbank Offered Rate (“Euribor”) 6 mesi e comunque soggetto al Tasso Minimo ed al Tasso Massimo, tutto come di seguito specificato.
- (iii) **Date di rilevazione del Parametro di Indicizzazione:** Per ciascuna Cedola Variabile, il Parametro di Indicizzazione (Euribor 6 mesi) sarà rilevato il secondo giorno lavorativo secondo il calendario TARGET antecedente la data di godimento della relativa Cedola Variabile.
- (iv) **Modalità di rilevazione:** Per ciascuna Cedola Variabile, il Parametro di Indicizzazione (Euribor 6 mesi) sarà rilevato alla Data di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione dalla pubblicazione effettuata sulla pagina Reuters EURIBOR01 intorno alle ore 11:00 a.m. (ora di Bruxelles) ovvero, in difetto di pubblicazione o laddove tale pagina non sia disponibile, dalla pubblicazione effettuata su qualsiasi altra pagina o servizio informativo selezionato dall’Agente di Calcolo.
- (v) **Eventi di turbativa:** Laddove la quotazione del Parametro di Indicizzazione non sia pubblicata sulla suindicata pagina Reuters EURIBOR01 intorno alle ore 11:00 a.m. (ora di Bruxelles) ovvero, in difetto di pubblicazione o laddove tale pagina non sia disponibile, su qualsiasi altra pagina o servizio informativo selezionato dall’Agente di Calcolo, l’Agente di Calcolo richiederà a cinque primari operatori bancari operanti nell’Unione Europea, dal medesimo Agente di Calcolo selezionati a propria ragionevole discrezione, la quotazione del tasso interbancario lettera Euro a sei mesi alle ore 11:00 a.m. (ora di Bruxelles) e determinerà la media

aritmetica (con arrotondamento al quinto decimale) delle quotazioni così ottenute. Ove in tale data siano disponibili meno di cinque quotazioni, l'Agente di Calcolo procederà alla determinazione della media aritmetica (con arrotondamento al quinto decimale) sulla base delle quotazioni ottenute, che non dovranno comunque essere inferiori a tre. Ove risultino disponibili meno di tre quotazioni, l'Agente di Calcolo procederà, sempre in tale data, secondo propria ragionevole discrezione e comunque in buona fede, alla determinazione del tasso interbancario lettera Euro a sei mesi prevalente in tale data alle ore 11:00 a.m. (ora di Bruxelles). La media aritmetica delle rilevazioni, determinata come sopra, ovvero il tasso autonomamente determinato dall'Emittente sempre in conformità a quanto sopra precede, costituirà, a tutti gli effetti delle presenti Condizioni Definitive, l'Euribor 6 mesi per il relativo Periodo di Interessi Variabili.

- (vi) **Margine:** Zero
- (vii) **Tasso Minimo:** E' previsto un Tasso Minimo per tutte le Cedole Variabili e tale Tasso Minimo è pari:
- per la prima Cedola Variabile, al 3,00% p.a.;
 - per ciascuna delle Cedole Variabili successive alla prima, al 2,40% p.a.
- (viii) **Tasso Massimo** E' previsto un Tasso Massimo per tutte le Cedole Variabili successive alla prima (ma non anche per la prima Cedola Variabile) e tale Tasso Massimo è pari, per ciascuna delle Cedole Variabili successive alla prima, al 5,25% p.a.
- (ix) **Convenzione di Calcolo Interessi Variabili:** Gli Interessi sono calcolati su base c.d. effettivi/effettivi (numero di giorni effettivi nel periodo d'interesse diviso numero di giorni effettivi).
- (x) **Agente di Calcolo:** Banca IMI S.p.A.
- 16. Calendario Giorni Lavorativi Bancari:** Giorno lavorativo (diverso dal sabato e dalla domenica) nel quale il Sistema TARGET2 è operativo.
- 17. Status delle Obbligazioni:** Obbligazioni non subordinate.
- 18. Forma e regime di circolazione delle Obbligazioni:** Le Obbligazioni sono al portatore ed emesse in forma dematerializzata. Alla data d'emissione le Obbligazioni saranno accentrate presso Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 (come successivamente modificato ed integrato).

- 19. Anagrafica delle Obbligazioni:** Il Codice ISIN delle Obbligazioni è IT0004532187
- 20. Rating delle Obbligazioni:** Non è prevista l'assegnazione di uno specifico rating alle Obbligazioni.
- 21. Regime fiscale delle Obbligazioni:** Sono a carico degli obbligazionisti ogni imposta e tassa, presente o futura che per legge colpiscono o dovessero colpire od alle quali dovessero comunque essere soggette le Obbligazioni.
- Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio delle Obbligazioni applicabile alla data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive a certe categorie di investitori residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in relazione ad un'impresa commerciale (gli "Investitori").*
- Gli Investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni.*
- Tassazione degli interessi: gli interessi, i premi e gli altri frutti delle Obbligazioni (ivi compresa la differenza fra prezzo di rimborso e prezzo di emissione) (di seguito complessivamente denominati gli "Interessi") percepiti da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia costituiscono redditi di capitale ai sensi dell'art. 44 D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, (il "TUIR"), e sono sottoposti (salvo che sia stata esercitata l'opzione per l'applicazione del regime del Risparmio Gestito) ai sensi del Decreto Legislativo 1 aprile 1996, n. 239 (il "Decreto n. 239") a un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%.
- Tassazione delle plusvalenze: ai sensi del Decreto Legislativo 21 novembre 1997, n. 461 (il "Decreto 461") un'imposta sostitutiva nella misura del 12,50% è applicabile sulle plusvalenze conseguite tramite la vendita, il trasferimento o il rimborso delle Obbligazioni, da persone fisiche che fiscalmente risiedono in Italia e detengono le Obbligazioni non in relazione ad un'impresa commerciale. I predetti contribuenti possono scegliere la modalità di tassazione tra tre diversi regimi: "della dichiarazione", "amministrato" e "del risparmio gestito".
- 22. Quotidiano/i su cui pubblicare gli eventuali avvisi per il pubblico:** Le comunicazioni dall'Emittente agli obbligazionisti saranno effettuate in conformità all'art. 13 del Regolamento sul quotidiano "MF" o in assenza sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" e sui rispettivi siti web dell'Emittente e Responsabile del Collocamento e dei Collocatori.

- 23 **Tecniche per la correzione di pubblicazioni erronee:** Non Applicabile.

3. INFORMAZIONI SULL'OFFERTA DELLE OBBLIGAZIONI

1. **Condizioni alle quali la Singola Offerta è subordinata:** L'offerta delle Obbligazioni non è subordinata ad alcuna condizione

2. **Importo nominale complessivo offerto in sottoscrizione e numero massimo delle Obbligazioni offerte:** L'importo nominale complessivo massimo offerto del Prestito è pari a Euro 1.000.000.000, per un totale di massime n. 1.000.000 Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale Unitario pari a Euro 1.000.

L'Emittente potrà, durante il Periodo di Offerta, aumentare l'importo nominale massimo del Prestito offerto in sottoscrizione e quindi il numero massimo delle Obbligazioni oggetto d'offerta, secondo le modalità indicate nella Nota Informativa. L'importo nominale effettivamente emesso del Prestito, e quindi il numero delle Obbligazioni effettivamente emesse, sarà comunicato dall'Emittente secondo le modalità indicate nella Nota Informativa.

3. **Periodo d'Offerta:** Dalle ore 9:00 del 15 settembre 2009 alle ore 16:30 del 27 ottobre 2009.

L'Emittente potrà prorogare il Periodo di Offerta, così come provvedere alla chiusura anticipata del Periodo di Offerta, secondo le modalità indicate nella Nota Informativa.

L'Emittente altresì procederà alla chiusura anticipata del Periodo di Offerta una volta che le adesioni abbiano raggiunto l'ammontare nominale complessivo di Euro 700.000.000, secondo le modalità indicate nella Nota Informativa.

4. **Revoca e Ritiro dell'Offerta:** L'Emittente potrà revocare ovvero ritirare la Singola Offerta secondo le modalità indicate nella Nota Informativa.

5. **Procedure di adesione – Collocamento fuori sede ed online:** Le procedure di adesione sono indicate nella Nota Informativa.

Le domande di adesione sono revocabili mediante comunicazione di revoca effettuata entro la scadenza del Periodo d'Offerta (come anticipatamente chiuso) presso gli sportelli del Collocatore che ha ricevuto l'adesione.

Non è previsto un collocamento fuori sede od online

delle Obbligazioni.

E' prevista la possibilità di presentare domande di adesione multiple.

- 6. Lotto Minimo:** Le Obbligazioni possono essere sottoscritte (i) in un lotto minimo di n. 20 Obbligazioni (il “**Lotto Minimo**”) per un importo nominale complessivo di Euro 20.000 o (ii) in un numero intero di Obbligazioni superiore al Lotto Minimo e purchè sia multiplo intero di 1.
- 7. Pagamento e consegna delle Obbligazioni:** Il pagamento integrale del prezzo d’offerta delle Obbligazioni assegnate dovrà essere effettuato dal sottoscrittore alla Data di Emissione presso il Collocatore che ha ricevuto l’adesione.

Contestualmente al pagamento del prezzo d’offerta per le Obbligazioni assegnate, queste saranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dal relativo Collocatore presso Monte Titoli.
- 8. Destinatari della Singola Offerta:** Non possono aderire all’offerta gli Investitori Qualificati, come definiti nella Nota Informativa.
- 9. Criteri di riparto:** Nel caso le adesioni validamente pervenute durante il Periodo di Offerta risultino superiori all’ ammontare complessivo del Prestito, quale eventualmente incrementato dall’Emittente, il Responsabile del Collocamento provvederà al riparto ed assegnazione dell’ammontare complessivo delle Obbligazioni del Prestito secondo il criterio cronologico, e cioè le richieste di adesione saranno soddisfatte secondo il loro ordine cronologico di presentazione, a partire dalle richieste di adesione per prime presentate, sino a raggiungimento dell’ammontare complessivo del Prestito.
- 10. Prezzo d’offerta:** 97% del Valore Nominale Unitario, e quindi Euro 970 per ogni Obbligazione di Euro 1.000 Valore Nominale Unitario.
- 11. Data per il pagamento del prezzo d’offerta:** La Data di Emissione
- 12. Collocatori/Collocatori Garanti:** Le seguenti istituzioni opereranno quali Collocatori delle Obbligazioni senza assunzione di garanzia:

 - Intesa Sanpaolo S.p.A., Piazza San Carlo 156, 10121 Torino;
 - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., con sede

legale in via Hoepli 10, 20121 Milano;

- Banca CR Firenze S.p.A., via Bufalini 6, 50122 Firenze;
- Banca dell'Adriatico S.p.A., Via Gagarin 216, 61100 Pesaro;
- Banca di Trento e Bolzano S.p.A., Via Mantova 19, 38100 Trento;
- Banca di Credito Sardo S.p.A., con sede legale in Viale Bonaria, 09125 Cagliari;
- Banca Prossima S.p.A., Via Monte di Pietà 8, 20121 Milano;
- Banco di Napoli S.p.A., Via Toledo 177, 80132 Napoli;
- Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A., Corso della Repubblica 14, 47100 Forlì;
- Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A., Corso Giuseppe Verdi 104, 34170 Gorizia;
- Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A., Corso Garibaldi 22/26, 35122 Padova;
- Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo S.p.A., Via Mazzini 129, Viterbo;
- Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A., Corso Cavour 86, 19121 La Spezia;
- Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A., Corso Mazzini 190, 63100 Ascoli Piceno;
- Cassa di Risparmio di Città di Castello S.p.A., Piazza Matteotti 1, 06012 Città di Castello (Perugia);
- Cassa di Risparmio di Civitavecchia S.p.A., Corso Centocelle 42, 00053 Civitavecchia;
- Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A., Corso Cavour 36, 06034 Foligno (PG);
- Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.A., Via Roma 3, 51100 Pistoia;
- Cassa di Risparmio di Rieti S.p.A., Via Garibaldi 262, 02100 Rieti;
- Cassa di Risparmio di Spoleto S.p.A., Via F.

Cavallotti 6, 06049 Spoleto;

- Cassa di Risparmio di Terni e Narni S.p.A., Corso Tacito 49, 05100 Terni;
- Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A., San Marco 4216, 30124 Venezia;
- Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A., via Farini 22, 40124 Bologna.

- 13. Commissioni di collocamento a favore dei Collocatori:** Per ciascun Collocatore, la commissione di collocamento è pari al 2,00% del valore nominale delle Obbligazioni collocate ed assegnate.
- 14. Responsabile del Collocamento:** Banca IMI S.p.A., con sede in Piazzetta G. Dell'Amore 3, 20121 Milano
- 15. Commissioni a favore del Responsabile del Collocamento:** Non previste, in quanto l'Emittente coincide con il Responsabile del Collocamento
- 16. Accordi di collocamento/garanzia:** E' prevista la stipula di un accordo di collocamento fra Emittente e Collocatori entro la data d'inizio dell'Offerta.
- 17. Importo dei proventi netti:** Sino ad un massimo di approssimativamente Euro 950.000.000 (assumendo che le Obbligazioni siano collocate ed assegnate per l'intero importo offerto).

4. INFORMAZIONI RELATIVE ALLA AMMISSIONE A NEGOZIAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI E SUI SOGGETTI CHE SI SONO ASSUNTI IL FERMO IMPEGNO DI AGIRE QUALI INTERMEDIARI PER LE OPERAZIONI SUL MERCATO SECONDARIO

La Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione ufficiale dei Prestiti Obbligazionari che saranno emessi a valere sul Programma presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni gestito da Borsa Italiana (MOT) con provvedimento n. 6067 del 24 ottobre 2008.

Non è correntemente prevista la richiesta di ammissione alla quotazione ufficiale di alcuna borsa delle Obbligazioni rappresentanti il Prestito.

Tuttavia l'Emittente si riserva la facoltà di richiedere, una volta assolte le formalità previste dalla normativa vigente e una volta verificata la sussistenza dei requisiti richiesti dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alla quotazione ufficiale del Prestito sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT), segmento DomesticMOT.

L'Emittente si riserva altresì il diritto di richiedere l'ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati, italiani od anche esteri, ovvero di richiedere la trattazione delle Obbligazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione anche partecipati

dall'Emittente o da altre società del Gruppo o su sistemi di internalizzazione sistematica anche proprietari dell'Emittente o di altre società del Gruppo e di adottare tutte le azioni a ciò necessarie.

L'Emittente non assume l'onere di controparte non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore.

5. AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALL'EMISSIONE

L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del competente organo dell'Emittente in data 7 settembre 2009.

6. INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL'EMISSIONE

Nessuna informazione sarà fornita dall'Emittente in relazione alle Obbligazioni, all'andamento delle attività finanziarie sottostanti le Obbligazioni ovvero al valore della componente derivativa implicita delle Obbligazioni o comunque al valore di mercato corrente delle Obbligazioni, salve le informazioni obbligatorie di cui al Regolamento,

7. METODO DI VALUTAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI – SCOMPOSIZIONE DEL PREZZO D'EMISSIONE

Componente obbligazionaria

La componente obbligazionaria presente nelle Obbligazioni è rappresentata da un titolo obbligazionario, scadenza simile alle Obbligazioni, che prevede sette cedole variabili annuali pari all'Euribor 6 mesi e che rimborsa il 100% del suo valore nominale alla scadenza.

Il valore di tale componente obbligazionaria calcolato secondo la metodologia del valore attuale netto e con un tasso swap a 7 anni pari a 3,147%, in data 10 settembre 2009 è pari al 91,924% (in termini percentuali sul valore nominale unitario delle Obbligazioni).

Componente derivativa

La componente derivativa presente nelle Obbligazioni è rappresentata da un'opzione put acquistata dal sottoscrittore e da un'opzione call venduta dal sottoscrittore sull'Euribor 6 mesi (base 360) rilevato annualmente collegata alla presenza rispettivamente del Tasso Minimo e del Tasso Massimo.

Tale componente derivativa è implicitamente acquistata, con riferimento all'opzione put, e implicitamente venduta, con riferimento all'opzione call, dal sottoscrittore attraverso la sottoscrizione delle Obbligazioni, in quanto implicita nelle Obbligazioni.

La somma algebrica dei valori di tali opzioni, calcolati in data 10 settembre 2009 secondo la metodologia Black and Scholes - utilizzando un tasso swap euro 7 anni del 3,147% p.a. ed una volatilità del 31,80% per l'opzione put e del 21,55% per l'opzione call - è pari al 2,59% (in

termini percentuali sul Valore Nominale Unitario delle Obbligazioni) (3,72% valore dell'opzione put acquistata – 1,13% valore dell'opzione call venduta = 2,59%).

Sulla base del valore della componente obbligazionaria pura, del valore della componente derivativa, delle commissioni di collocamento riconosciute dall'Emittente ai Collocatori nella misura del 2,00% del valore nominale delle Obbligazioni collocate e della commissione di strutturazione implicita a favore dell'Emittente nella misura dello 0,486% del valore nominale delle Obbligazioni collocate, il prezzo d'emissione delle Obbligazioni risulta così scomposto (in termini percentuali sul valore nominale unitario delle Obbligazioni, che è di Euro 1.000):

Componente obbligazionaria pura	91,924%
Componente derivativa implicita	2,59%
Commissione di collocamento	2,00%
Commissioni di strutturazione implicita *	0,486%
Prezzo d'emissione:	97,00%,

() Detta commissione di strutturazione implicita è corrisposta a fronte dell'onere assunto per il mantenimento delle condizioni d'offerta durante il Periodo di Offerta*

8. RENDIMENTO EFFETTIVO DELLE OBBLIGAZIONI

Si sottolinea che, poiché le Cedole Variabili sono variabili in dipendenza dell'andamento del Parametro di Indicizzazione, non sarà possibile predeterminare il tasso di rendimento delle Obbligazioni. Si riporta di seguito un'esemplificazione dei rendimenti di un'Obbligazione, al lordo ed al netto dell'effetto fiscale¹, evidenziando i seguenti scenari: (i) negativo, di sensibile variazione in diminuzione del Parametro di Indicizzazione, (ii) intermedio, di costanza del Parametro di Indicizzazione, (iii) moderatamente positivo, di variazione in aumento del Parametro di Indicizzazione (iv) estremamente positivo, di sensibile variazione in aumento del Parametro di Indicizzazione.

Si precisa che:

- tenuto conto della presenza di un Tasso Minimo, il rendimento effettivo annuo minimo garantito delle Obbligazioni è pari al 2,973% (2,605% al netto dell'imposta sostitutiva del 12,50%).
- tenuto conto della presenza di un Tasso Massimo per le Cedole Variabili successive alla prima ed assumendo che la prima Cedola Variabile sia anch'essa pari al Tasso Massimo, il possibile rendimento effettivo annuo massimo delle Obbligazioni è pari al 5,781% (5,065% al netto dell'imposta sostitutiva del 12,50%).

¹ Si considera l'aliquota fiscale del 12,50%, vigente alla Data d'Emissione.

I° SCENARIO - IPOTESI NEGATIVA PER IL SOTTOSCRITTORE

Si ipotizzi che alla prima Data di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione, l'Euribor 6 mesi sia pari inizialmente all'1,046% p.a. (valore assunto dal parametro in data 10 settembre 2009). Si ipotizzi inoltre che il Parametro di Indicizzazione (Euribor 6 mesi) abbia un andamento negativo per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, in ragione di -0,10% ogni anno.

In tale ipotesi verrebbero corrisposte all'obbligazionista 7 Cedole Variabili ciascuna pari al Tasso Minimo calcolate per il primo anno come [max (3,00%; Euribor 6m)] e successivamente come [max (2,40%; Euribor 6m)], quindi le Cedole Variabili saranno rispettivamente pari, per la prima Cedola Variabile, al 3,00% e, per ciascuna delle successive Cedole Variabili, al 2,40% del Valore Nominale Unitario di ciascuna Obbligazione. In tale ipotesi, il rendimento lordo a scadenza delle Obbligazioni sarebbe quindi pari al 2,973% annuo (2,605% al netto dell'imposta sostitutiva del 12,50%). Il tutto come meglio specificato nella tabella sottostante.

Scadenze Cedolari	Euribor 6 mesi (in % p.a.)	MIN	MAX	Tasso Cedola	Cedola lorda unitaria (Euro)	Cedola netta unitaria (Euro)
30 ottobre 2010	1.046%	3.00%	-	3.00%	30.00	26.25
30 ottobre 2011	0.946%	2.40%	-	2.40%	24.00	21.00
30 ottobre 2012	0.846%	2.40%	-	2.40%	24.00	21.00
30 ottobre 2013	0.746%	2.40%	-	2.40%	24.00	21.00
30 ottobre 2014	0.646%	2.40%	-	2.40%	24.00	21.00
30 ottobre 2015	0.546%	2.40%	-	2.40%	24.00	21.00
29 ottobre 2016	0.446%	2.40%	-	2.40%	24.00	17.25
					Lordo	Netto
Rendimento effettivo annuo					2.973%	2.605%

In tale scenario, prendendo in considerazione solo la componente obbligazionaria e senza considerare la componente derivativa implicita relativa al Tasso Minimo applicabile, verrebbero corrisposte all'obbligazionista, in assenza della previsione del Tasso Minimo, 7 Cedole Variabili indicizzate all'Euribor 6 mesi: in questo scenario il rendimento lordo a scadenza delle Obbligazioni sarebbe pari all'1,20% annuo (1,051% al netto dell'imposta sostitutiva del 12,50%).

II° SCENARIO - IPOTESI INTERMEDIA PER IL SOTTOSCRITTORE

Si ipotizzi che alla prima Data di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione, l'Euribor 6 mesi sia pari inizialmente all'1,046% p.a. (valore assunto dal parametro in data 10 settembre 2009). Si ipotizzi inoltre che il Parametro di Indicizzazione (Euribor 6 mesi) abbia un valore costante per tutta la durata del Prestito Obbligazionario. In tale ipotesi verrebbero corrisposte all'obbligazionista 7 Cedole Variabili ciascuna pari al Tasso Minimo calcolate per il primo anno come [max (3,00%; Euribor 6m)] e successivamente come [max (2,40%; Euribor 6m)], quindi le Cedole Variabili saranno rispettivamente pari, per la prima Cedola Variabile, al 3,00% e, per ciascuna delle successive Cedole Variabili, al 2,40% del Valore Nominale Unitario di ciascuna Obbligazione. In tale ipotesi, il rendimento lordo a scadenza delle Obbligazioni sarebbe quindi pari al 2,973% annuo (2,605% al netto dell'imposta sostitutiva del 12,50%). Il tutto come meglio specificato nella tabella sottostante.

Scadenze Cedolari	Euribor 6 mesi (in % p.a.)	MIN	MAX	Tasso Cedola	Cedola lorda unitaria (Euro)	Cedola netta unitaria (Euro)
30 ottobre 2010	1.046%	3.000%	-	3.000%	30.00	26.25
30 ottobre 2011	1.046%	2.400%	-	2.400%	24.00	21.00
30 ottobre 2012	1.046%	2.400%	-	2.400%	24.00	21.00
30 ottobre 2013	1.046%	2.400%	-	2.400%	24.00	21.00
30 ottobre 2014	1.046%	2.400%	-	2.400%	24.00	21.00
30 ottobre 2015	1.046%	2.400%	-	2.400%	24.00	21.00
29 ottobre 2016	1.046%	2.400%	-	2.400%	24.00	17.25
					Lordo	Netto
Rendimento effettivo annuo					2.973%	2.605%

In tale scenario, prendendo in considerazione solo la componente obbligazionaria e senza considerare la componente derivativa implicita relativa al Tasso Minimo applicabile, verrebbero corrisposte all'obbligazionista, in assenza della previsione del Tasso Minimo, 7 Cedole Variabili indicizzate all'Euribor 6 mesi; in questo scenario il rendimento lordo a scadenza delle Obbligazioni sarebbe pari all'1,50% annuo (1,315% al netto dell'imposta sostitutiva del 12,50%).

III° SCENARIO – IPOTESI MODERATAMENTE POSITIVA PER IL SOTTOSCRITTORE

Si ipotizzi che alla prima Data di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione, l'Euribor 6 mesi sia pari inizialmente all'1,046% p.a. (valore assunto dal parametro in data 10 settembre 2009). Si ipotizzi inoltre che il Parametro di Indicizzazione abbia un andamento crescente per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, in ragione di 0,50% ogni anno. In tale ipotesi verrebbero corrisposte all'obbligazionista 3 Cedole Variabili ciascuna pari al Tasso Minimo calcolata per il primo anno come [max (3,00%; Euribor 6m)] e per il secondo e terzo anno come [max (2,40%; Euribor 6m)], quindi pari rispettivamente al 3,00% (per la prima Cedola Variabile), al 2,40% (per la seconda Cedola Variabile) ed al 2,40% (per la terza Cedola Variabile) del Valore Nominale Unitario di ciascuna Obbligazione e 4 Cedole Variabili pari all'Euribor 6m. In tale ipotesi, il rendimento lordo a scadenza delle Obbligazioni sarebbe quindi pari al 3,457% annuo (3,033% al netto dell'imposta sostitutiva del 12,50%). Il tutto come meglio specificato nella tabella sottostante.

Scadenze Cedolari	Euribor 6 mesi (in % p.a.)	MIN	MAX	Tasso Cedola	Cedola lorda unitaria (Euro)	Cedola netta unitaria (Euro)
30 ottobre 2010	1.046%	3.000%	-	3.000%	30.00	26.25
30 ottobre 2011	1.546%	2.400%	-	2.400%	24.00	21.00
30 ottobre 2012	2.046%	2.400%	-	2.400%	24.00	21.00
30 ottobre 2013	2.546%	-	-	2.546%	25.46	22.28
30 ottobre 2014	3.046%	-	-	3.046%	30.46	26.65
30 ottobre 2015	3.546%	-	-	3.546%	35.46	31.03
29 ottobre 2016	4.046%	-	-	4.046%	40.46	31.65
					Lordo	Netto
Rendimento effettivo annuo					3.457%	3.033%

In tale scenario, prendendo in considerazione solo la componente obbligazionaria e senza considerare la componente derivativa implicita relativa al Tasso Minimo applicabile, verrebbero corrisposte all'obbligazionista 7 Cedole Variabili indicizzate all'Euribor 6 mesi: in questo scenario il rendimento lordo a scadenza delle Obbligazioni sarebbe pari al 2,967% annuo (2,607% al netto dell'imposta sostitutiva del 12,50%).

IV° SCENARIO – IPOTESI ESTREMAMENTE POSITIVA PER IL SOTTOSCRITTORE

Si ipotizzi che alla prima Data di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione, l'Euribor 6 mesi, sia pari inizialmente al 5,30% p.a. (si tenga presente che il valore assunto dal parametro in data 10 settembre 2009 è pari all'1,046%). Si ipotizzi inoltre che il Parametro di Indicizzazione abbia un andamento crescente per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, in ragione di 0,50% ogni anno. In tale ipotesi verrebbero corrisposte all'obbligazionista una Cedola Variabile pari all'Euribor 6m, quindi pari a 5,30% e 6 Cedole ciascuna pari al Tasso Massimo calcolata come [min (5,25%; Euribor 6m)], quindi pari al 5,25% del Valore Nominale Unitario di ciascuna Obbligazione. In tale ipotesi, il rendimento lordo a scadenza delle Obbligazioni sarebbe quindi pari al 5,789% annuo (5,073% al netto dell'imposta sostitutiva del 12,50%). Il tutto come meglio specificato nella tabella sottostante.

Scadenze Cedolari	Euribor 6 mesi (in % p.a.)	MIN	MAX	Tasso Cedola	Cedola lorda unitaria (Euro)	Cedola netta unitaria (Euro)
30 ottobre 2010	5.300%	-	-	5.300%	53.00	46.38
30 ottobre 2011	5.800%	-	5.250%	5.250%	52.50	45.94
30 ottobre 2012	6.300%	-	5.250%	5.250%	52.50	45.94
30 ottobre 2013	6.800%	-	5.250%	5.250%	52.50	45.94
30 ottobre 2014	7.300%	-	5.250%	5.250%	52.50	45.94
30 ottobre 2015	7.800%	-	5.250%	5.250%	52.50	45.94
29 ottobre 2016	8.300%	-	5.250%	5.250%	52.50	42.19
					Lordo	Netto
Rendimento effettivo annuo					5.789%	5.073%

In tale scenario, prendendo in considerazione solo la componente obbligazionaria e senza considerare la componente derivativa implicita relativa al Tasso Massimo applicabile, verrebbero corrisposte all'obbligazionista 7 Cedole Variabili indicizzate all'Euribor 6 mesi: in questo scenario il rendimento lordo a scadenza delle Obbligazioni sarebbe pari al 7,219% annuo (6,340% al netto dell'imposta sostitutiva del 12,50%).

9. COMPARAZIONE CON TITOLI A BASSO RISCHIO EMITTENTE

Si rappresenta di seguito un confronto fra il rendimento effettivo annuo minimo garantito delle Obbligazioni ed il rendimento di un CCT con sostanzialmente vita residua simile e pari scadenza (CCT con scadenza 1 luglio 2016, rilevato in data 9 settembre 2009), sia al lordo che al netto dell'effetto fiscale². Si precisa che i rendimenti del CCT sono calcolati alla data del 9 settembre 2009 sulla base del prezzo di 97,83% mentre i rendimenti delle Obbligazioni sono calcolati sulla base del prezzo d'emissione e del prezzo di rimborso.

² Si considera l'aliquota fiscale del 12,50%, vigente alla Data d'Emissione.

CCT (ISIN IT0004518715)

Banca IMI Tasso Variabile con
Tasso Minimo e Massimo 2016

IPOTESI NEGATIVA PER IL
SOTTOSCRITTORE

Scadenza		1 luglio 2016	30 ottobre 2016
Rendimento lordo	effettivo annuo	1,20%	2,973%
Rendimento netto	effettivo annuo	1,05%	2,605%

10. EVOLUZIONE STORICA DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE E SIMULAZIONE RETROSPETTIVA

Si riporta a mero titolo indicativo l'evoluzione storica del Parametro di Indicizzazione per un periodo almeno pari alla durata delle Obbligazioni.

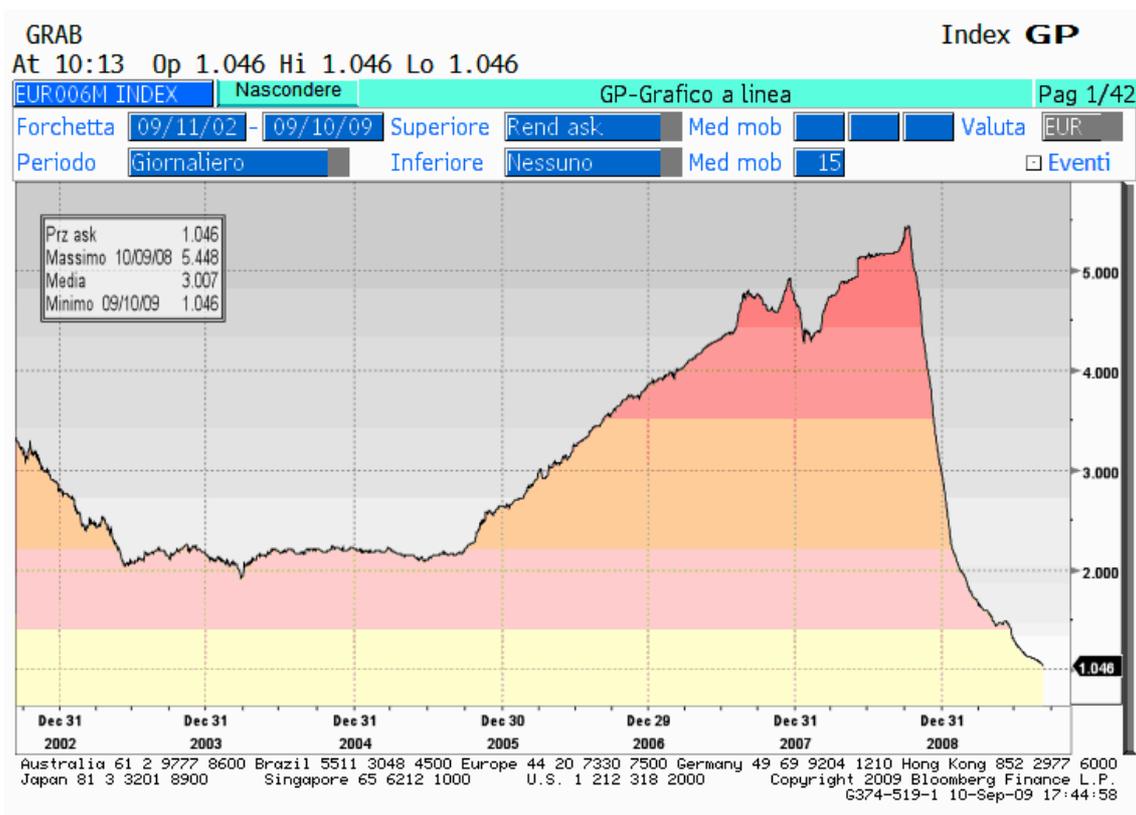
Si riporta a mero titolo esemplificativo una simulazione retrospettiva che esemplifica il rendimento delle Obbligazioni calcolato sulla base della *performance* storica del Parametro di Indicizzazione, ipotizzando che le Obbligazioni siano già scadute e assumendo che siano state emesse in una data precedente la scadenza di un numero di anni pari alla durata effettiva delle Obbligazioni.

Sulla base dell'andamento storico del Parametro di Indicizzazione per il periodo considerato, il rendimento annuo lordo di obbligazioni similari alle Obbligazioni, ipotizzando che le stesse siano state emesse il 10 settembre 2002 e siano state rimborsate il 10 settembre 2009, sarebbe risultato pari al 3,848% (3,379% al netto dell'imposta sostitutiva del 12,50%). Tale rendimento tiene conto delle Cedole generate dalla componente derivativa, in particolare della presenza del Tasso Minimo.

Data di rilevazione	Valore dell'Euribor a 6 mesi (base 360)
6 settembre 2002	3.257%
8 settembre 2003	2.193%
8 settembre 2004	2.214%
8 settembre 2005	2.152%
7 settembre 2006	3.502%
6 settembre 2007	4.774%
8 settembre 2008	5.175%

Scadenze Cedolari	Euribor 6 mesi (in % p.a.)	MIN	MAX	Tasso Cedola	Cedola lorda unitaria (Euro)	Cedola netta unitaria (Euro)
10 settembre 2003	3.257%	-	-	3.257%	32.57	28.50
10 settembre 2004	2.193%	2.400%	-	2.400%	24.00	21.00
10 settembre 2005	2.214%	2.400%	-	2.400%	24.00	21.00
10 settembre 2006	2.152%	2.400%	-	2.400%	24.00	21.00
10 settembre 2007	3.502%	-	-	3.502%	35.02	30.64
10 settembre 2008	4.774%	-	-	4.774%	47.74	41.77
10 settembre 2009	5.175%	-	-	5.175%	51.75	41.53
					Lordo	Netto
Rendimento effettivo annuo					3.848%	3.379%

Si avverte sin da ora l'investitore che l'andamento storico del Parametro di Indicizzazione non è necessariamente indicativo del futuro andamento dello stesso. Gli andamenti storici che sono indicati nelle presenti Condizioni Definitive hanno pertanto un valore meramente esemplificativo e non devono essere considerati come una garanzia di ottenimento dello stesso livello di rendimento.



(fonte: Bloomberg)

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

L'Emittente si assume la responsabilità per le informazioni contenute nelle presenti Condizioni Definitive.

BANCA IMI S.P.A.

REGOLAMENTO DELLE OBBLIGAZIONI DEL PROGRAMMA “BANCA IMI OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE CON TASSO MINIMO E/O MASSIMO”

Le Obbligazioni emesse ai sensi del programma di emissioni obbligazionarie denominato ""Banca IMI Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Minimo e/o Massimo" saranno disciplinate dalle disposizioni del seguente Regolamento delle Obbligazioni (il “Regolamento”) così come di volta in volta supplementato ed integrato dalle relative Condizioni Definitive e, per quanto ivi non specificamente previsto, dalle disposizioni normative e regolamentari applicabili.

Il seguente Regolamento sarà allegato alle Condizioni Definitive di ciascun Prestito emesso ai sensi del Programma.

Articolo 1 - Natura, Valore Nominale Unitario e Valuta delle Obbligazioni

Le obbligazioni oggetto della presente emissione (rispettivamente le "Obbligazioni" ed il "Prestito Obbligazionario" od in breve il "Prestito") sono rappresentate da obbligazioni a tasso variabile emesse da Banca IMI S.p.A. ("Banca IMI" ovvero l'"Emittente").

La denominazione del Prestito, l'importo nominale massimo offerto del Prestito, il numero massimo di Obbligazioni offerte in cui il Prestito è suddiviso, il valore nominale unitario (il "Valore Nominale Unitario") delle Obbligazioni (che non può essere inferiore ad Euro 1.000 ovvero, laddove le Obbligazioni siano espresse in una valuta diversa dall'Euro, al controvalore di Euro 1.000, calcolato secondo il tasso di cambio indicato nelle Condizioni Definitive), nonché il codice ISIN delle Obbligazioni, sono specificati nelle Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni sono emesse e denominate in Euro ovvero nella valuta diversa dall'Euro specificata nelle Condizioni Definitive, purché si tratti di valuta avente corso legale in uno Stato OCSE, liberamente trasferibile e convertibile contro Euro (la "Valuta di Denominazione").

L'Emittente potrà aumentare l'importo nominale massimo offerto del Prestito quale indicato nelle Condizioni Definitive e quindi il numero massimo di Obbligazioni offerte, dandone comunicazione al pubblico ed alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ("CONSOB") mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente ovvero su almeno un quotidiano a diffusione nazionale e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

L'importo nominale effettivamente emesso del Prestito, e quindi il numero delle Obbligazioni effettivamente emesse, sarà comunicato dall'Emittente mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente ovvero su almeno un quotidiano a diffusione nazionale e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

Per "Condizioni Definitive" s'intende il documento contenente i termini e le condizioni contrattuali relativi alla sollecitazione e alla quotazione

delle Obbligazioni, redatto ai sensi della Direttiva 2003/71/CE, del Regolamento 2004/809/CE e del regolamento approvato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 2 - Regime di Circolazione

Le Obbligazioni saranno emesse al portatore ed accentrate presso Monte Titoli S.p.A. (“**Monte Titoli**”) in regime di dematerializzazione ai sensi del D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 e del provvedimento congiunto CONSOB e Banca d’Italia del 22 febbraio 2008 (come successivamente modificati ed integrati). Conseguentemente, sino a quando le Obbligazioni saranno gestite in regime di dematerializzazione presso Monte Titoli il trasferimento delle Obbligazioni e l’esercizio dei relativi diritti potrà avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli.

I titolari delle Obbligazioni non potranno chiedere la consegna materiale di titoli rappresentativi delle Obbligazioni.

E’ fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all’art. 85 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e all’art. 31, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213 e successive modifiche e integrazioni.

Articolo 3 - Status delle Obbligazioni

Gli obblighi nascenti dalle Obbligazioni a carico dell’Emittente non sono subordinati ad altre passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio. Ne segue che il credito dei possessori delle Obbligazioni verso l’Emittente verrà soddisfatto *pari passu* con gli altri crediti chirografari dell’Emittente.

Articolo 4 - Data di Emissione e Godimento

Le Obbligazioni sono emesse alla data indicata quale data di emissione nelle Condizioni Definitive (la “**Data di Emissione**”).

La data a partire dalla quale le Obbligazioni sono fruttifere di interessi (la “**Data di Godimento**”) è parimenti indicata nelle Condizioni Definitive.

Articolo 5 - Prezzo di Emissione

Le Obbligazioni sono emesse ad un prezzo unitario (il “**Prezzo di Emissione**”) indicato nelle Condizioni Definitive, quale percentuale del loro Valore Nominale Unitario.

Ove la Data di Emissione sia successiva alla Data di Godimento, all’atto della sottoscrizione delle Obbligazioni sarà richiesto, oltre al versamento del Prezzo d’Emissione, la corresponsione di un importo pari a quello degli interessi (impliciti ed espliciti) lordi maturati sulle Obbligazioni a far data dalla Data di Godimento sino alla Data di Emissione (l’**Importo dei Dietimi**”).

L’Importo dei Dietimi è indicato nelle Condizioni Definitive.

Articolo 6 - Durata e

Le Obbligazioni hanno la durata indicata nelle Condizioni Definitive e

**Scadenza delle
Obbligazioni**

saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data indicata quale data di scadenza nelle Condizioni Definitive (la **“Data di Scadenza”** ovvero la **“Data di Rimborso”**) ovvero tramite un ammortamento rateale, come indicato nelle Condizioni Definitive, salva l'ipotesi di riacquisto e cancellazione da parte dell'Emittente delle Obbligazioni ove previsto nelle Condizioni Definitive.

**Articolo 7 – Interessi
– Agente di Calcolo –
Eventi di Turbativa -
Sottostanti**

Interessi

Le Obbligazioni saranno fruttifere di interessi ad un tasso variabile legato all'andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto, eventualmente aumentato o ridotto di un margine (*spread*) che sarà costante per tutta la durata del prestito, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive. Inoltre, a seconda della specifica configurazione del Prestito indicata nelle Condizioni Definitive, sarà previsto un tasso massimo (c.d. *cap*) e/o un tasso minimo (c.d. *floor*) per la Cedola Variabile.

Gli interessi variabili saranno pagabili in via posticipata, secondo la periodicità indicata nelle Condizioni Definitive, alle date di pagamento interessi indicate nelle Condizioni Definitive.

L'Emittente corrisponderà quindi ai portatori delle Obbligazioni una o più cedole variabili (le **“Cedole Variabili”** e ciascuna una **“Cedola Variabile”**), come di seguito specificato.

Ciascuna Cedola Variabile sarà corrisposta in via posticipata alla data di pagamento di tale Cedola Variabile quale indicata nelle Condizioni Definitive (la **“Data di Pagamento Interessi Variabili”** e tali date di pagamento collettivamente le **“Date di Pagamento Interessi Variabili”**). Ove previsto nelle Condizioni Definitive, la Data di Scadenza delle Obbligazioni può coincidere con la (od, in ipotesi di pluralità di tali date, con una) Data di Pagamento Interessi Variabili.

L'importo di ciascuna Cedola Variabile per ogni Obbligazione di Valore Nominale Unitario sarà pari, al lordo di ogni tassa od imposta, al prodotto (arrotondato per eccesso al centesimo di Euro superiore) fra (A) il Valore Nominale Unitario (al netto degli importi già precedentemente corrisposti in linea capitale, in ipotesi di Obbligazioni con ammortamento rateale) e (B) il Tasso di Interesse Variabile e (C) la Convenzione di Calcolo Interessi Variabili indicata per il relativo Periodo di Interessi Variabili nelle Condizioni Definitive.

Per ciascun Periodo di Interessi Variabili, il relativo tasso di interesse variabile (il **“Tasso di Interesse Variabile”**) sarà legato all'andamento del Parametro di Indicizzazione indicato nelle Condizioni Definitive (e rilevato secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive) eventualmente maggiorato o diminuito del margine (Spread) che resterà costante per tutta la durata del prestito come indicato nelle Condizioni Definitive, fermo restando che il tasso così determinato non potrà essere

superiore al Tasso Massimo (ove previsto) e non potrà essere inferiore al Tasso Minimo (ove previsto).

In formula (la “**Formula di calcolo**”)

Tasso di Interesse Variabile = Min [Tasso Massimo; Max (Tasso Minimo; (Parametro di Indicizzazione +/- Spread))]

Laddove il valore del Parametro di Indicizzazione, quale rilevato secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive, debba essere diminuito del margine (c.d. *spread* negativo), le Obbligazioni saranno conseguentemente fruttifere di interessi ad un Tasso di Interesse Variabile inferiore al valore assunto dal Parametro di Indicizzazione, e tale differenza rispetto al valore del Parametro di Riferimento sarà tanto più ampia quanto maggiore sarà il margine. In particolare, in dipendenza del valore assunto dal Parametro di Indicizzazione e del margine, il Tasso di Interesse Variabile potrebbe anche risultare pari a zero, laddove il valore assunto dal Parametro di Indicizzazione sia pari od inferiore al margine da sottrarre. Il Tasso di Interesse Variabile non potrà comunque essere inferiore a zero.

La data a partire dalla quale le Obbligazioni sono fruttifere di interessi (la “**Data di Godimento**”) è indicata nelle Condizioni Definitive. Le Obbligazioni cessano di essere fruttifere dalla data indicata nelle relative Condizioni Definitive.

Qualora la data per il pagamento di una Cedola Variabile dovesse cadere in un giorno che non sia un giorno lavorativo bancario (come definito nelle Condizioni Definitive), la stessa sarà posposta al primo giorno lavorativo bancario immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai titolari delle Obbligazioni.

Il pagamento delle Cedole Variabili avrà luogo esclusivamente per il tramite degli intermediari finanziari autorizzati aderenti alla Monte Titoli.

Ai fini di quanto precede, i seguenti termini hanno il significato di seguito descritto:

“**Convenzione di Calcolo Interessi Variabili**” sta ad indicare, con riferimento ad una Cedola Variabile, il rapporto fra (i) il numero di giorni di calendario compresi nel relativo Periodo di Interessi Variabili e (ii) 360, ovvero la diversa convenzione di calcolo degli interessi variabili indicata nelle Condizioni Definitive.

“**Parametro di Indicizzazione**” sta ad indicare il tasso d’interesse di breve, medio o lungo termine indicato nelle Condizioni Definitive cui sono indicizzate le Obbligazioni. Tale tasso sarà rappresentato da uno dei seguenti parametri: il rendimento dei BOT, l’EURIBOR, il LIBOR, il RENDISTATO, il tasso swap (come definito al successivo articolo del

presente Regolamento), in ogni caso relativo alla durata specificata nelle Condizioni Definitive. Tale tasso sarà rilevato per ciascun Periodo di Interessi Variabili alle date (le **“Date di Rilevazione”**) indicate nelle Condizioni Definitive e secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive.

“Periodo di Interessi Variabili” sta ad indicare, con riferimento ad una Cedola Variabile, il periodo intercorrente fra la Data di Pagamento Interessi Variabili immediatamente antecedente a tale data (ovvero, in assenza, la Data di Godimento) e la Data di Pagamento Interessi Variabili relativa a tale Cedola Variabile. Ai fini del computo dei giorni di calendario compresi in un Periodo di Interessi Variabili, la data iniziale sarà inclusa nel computo, mentre la data finale sarà esclusa.

“Spread” indica un tasso di interesse fisso, costante per tutta la durata del prestito (che potrà essere maggiore, inferiore o uguale a 0) indicato per ciascun prestito nelle Condizioni Definitive.

“Tasso Massimo” sta ad indicare, con riferimento ad una Cedola Variabile, il tasso percentuale indicato come tasso d’interesse massimo per il relativo Periodo di Interessi Variabili nelle Condizioni Definitive. Tale tasso percentuale costituisce per il relativo Periodo di Interessi Variabili il massimo tasso d’interesse cui le Obbligazioni potranno fruttare interessi, sicchè, anche nell’ipotesi in cui l’andamento del Parametro di Indicizzazione sia tale da determinare, ai sensi della Formula di Calcolo, un Tasso d’interesse Variabile superiore al Tasso Massimo, il Tasso d’Interesse Variabile sarà pari al Tasso Massimo e le Obbligazioni saranno comunque fruttifere d’interessi ad un tasso pari e non superiore al Tasso Massimo.

Tale tasso d’interesse è, come specificato nelle Condizioni Definitive, (i) un tasso d’interesse fisso, ovvero (ii) un tasso risultante dal livello di partecipazione (che potrà essere pari, inferiore o superiore al 100%, come indicato nelle Condizioni Definitive) all’apprezzamento (*performance* calcolata come un’opzione call europea) di un Sottostante o di un paniere di Sottostanti (come indicato nelle Condizioni Definitive) scelto/i tra quelli specificati all’articolo 7 del presente Regolamento, ovvero (iii) un tasso pari ad infinito. Ove il Tasso Massimo sia posto pari ad infinito, non esiste in realtà un limite massimo al possibile tasso d’interesse variabile per il relativo Periodo di Interessi Variabili, essendo appunto tale limite posto pari ad infinito.

Per chiarezza, si specifica che il Tasso Massimo potrà essere sia il medesimo per tutti i Periodi di Interessi Variabili che variare in relazione ai diversi Periodi di Interessi Variabili, come indicato nelle Condizioni Definitive.

“Tasso Minimo” sta ad indicare, con riferimento ad una Cedola Variabile, il tasso percentuale indicato come tasso d’interesse minimo per

il relativo Periodo di Interessi Variabili nelle Condizioni Definitive. Tale tasso percentuale costituisce per il relativo Periodo di Interessi Variabili il minimo tasso d'interesse cui le Obbligazioni potranno fruttare interessi, sicchè, anche nell'ipotesi in cui l'andamento del Parametro di Indicizzazione sia tale da determinare, ai sensi della Formula di Calcolo, un un Tasso d'interesse Variabile inferiore al Tasso Minimo, il Tasso d'Interesse Variabile sarà pari al Tasso Minimo e le Obbligazioni saranno comunque fruttifere d'interessi ad un tasso pari e non inferiore al Tasso Minimo.

Tale tasso d'interesse è, come specificato nelle Condizioni Definitive, (i) un tasso d'interesse fisso, ovvero (ii) un tasso risultante dal livello di partecipazione (che potrà essere pari, inferiore o superiore al 100%, come indicato nelle Condizioni Definitive) all'apprezzamento (*performance* calcolata come un'opzione call europea) di un Sottostante o di un paniere di Sottostanti (come indicato nelle Condizioni Definitive) scelto/i tra quelli specificati all'articolo 7 del presente Regolamento, ovvero (iii) un tasso nullo (cioè pari a zero). Ove il Tasso Minimo sia posto pari a zero, la Cedola Variabile per il relativo Periodo di Interessi Variabili potrà anche essere pari a zero.

Per chiarezza, si specifica che il Tasso Minimo potrà essere sia il medesimo per tutti i Periodi di Interessi Variabili che variare in relazione ai diversi Periodi di Interessi Variabili, come indicato nelle Condizioni Definitive.

Agente di Calcolo

L'indicazione del soggetto che opererà quale agente di calcolo (l' "**Agente di Calcolo**") ai fini della determinazione della/e Cedola/e Variabile/i e delle attività connesse (ivi ben incluso al ricorrere di Eventi di Turbativa (come di seguito definiti)) è contenuta nelle Condizioni Definitive. L'Agente di Calcolo potrà coincidere con l'Emittente.

L'Emittente avrà facoltà di sostituire, al ricorrere di un ragionevole motivo, nel corso della durata del Prestito, l'Agente di Calcolo inizialmente indicato nelle Condizioni Definitive con un diverso Agente di Calcolo, previa comunicazione da parte dell'Emittente stesso agli obbligazionisti.

L'Agente di Calcolo, nell'esecuzione delle attività a lui rimesse ai sensi del Regolamento, procederà secondo propria ragionevole discrezione ed in buona fede; le determinazioni e valutazioni dallo stesso operate s'intenderanno pienamente vincolanti nei confronti dell'Emittente e degli obbligazionisti, salva l'ipotesi di manifesta iniquità od erroneità.

L'Emittente, laddove l'Agente di Calcolo sia un soggetto diverso dall'Emittente, non assumerà alcuna responsabilità in ordine alle attività connesse al Prestito svolte dall'Agente di Calcolo e, in particolare, con

riferimento alla correttezza e veridicità dei dati e delle informazioni fornite dall'Agente di Calcolo in relazione all'attività da questi svolta ai sensi del Prestito.

Eventi di Turbativa

Qualora nella durata delle Obbligazioni, relativamente al Parametro di Indicizzazione utilizzato ai fini della determinazione del Tasso Variabile cui le Obbligazioni sono fruttifere di interessi, si verificano eventi perturbativi della regolare rilevazione del valore di tale Parametro di Indicizzazione – come specificati nelle Condizioni Definitive - (ciascuno di tali eventi un “**Evento di Turbativa**” relativamente al Parametro di Indicizzazione considerato), il valore del Parametro di Indicizzazione, per le finalità di determinazione delle Cedole Variabili, sarà determinato dall'Agente di Calcolo, secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive.

Sottostanti del Tasso Minimo e/o del Tasso Massimo

Per ciascuna Cedola Variabile e relativo Tasso Minimo e/o Tasso Massimo, il Sottostante ovvero i Sottostanti la cui *performance* è oggetto di osservazione ai fini dell'individuazione del Tasso Minimo e/o Tasso Massimo ai sensi della Formula di Calcolo, sono indicati nelle Condizioni Definitive.

Per chiarezza, si specifica che il Sottostante ovvero i Sottostanti cui potrà essere correlato il Tasso Massimo e/o il Tasso Minimo potranno essere sia i medesimi per tutta la durata del relativo Prestito e quindi identici per tutte le Cedole Variabili che variare in relazione alle diverse Cedole Variabili, come indicato nelle Condizioni Definitive.

Per chiarezza, si specifica altresì che laddove il riferimento sia a più Sottostanti, tali Sottostanti saranno tutti tra di loro omogenei ed appartenenti alla medesima categoria di attività finanziaria (e cioè tutti Titoli Azionari, ovvero tutti Indici Azionari, etc.), ciascun Sottostante avente all'interno del Paniere di Riferimento il peso percentuale indicato nelle Condizioni Definitive.

Il/I Sottostante/i è/sono individuato/i fra le seguenti attività finanziarie:

- A.** titoli azionari quotati su almeno un mercato regolamentato di uno Stato UE, ovvero degli Stati Uniti d'America, Svizzera, Norvegia o Giappone o comunque di uno degli Stati OCSE (i "**Titoli Azionari**").
- B.** indici relativi ad azioni quotate il cui calcolo e/o diffusione e/o pubblicazione avvenga su almeno un mercato regolamentato di uno Stato UE, ovvero degli Stati Uniti d'America, Svizzera, Norvegia o Giappone o comunque di uno degli Stati OCSE (gli "**Indici Azionari**").
- C.** titoli di debito quotati su almeno un mercato regolamentato di

uno Stato UE, ovvero degli Stati Uniti d'America, Svizzera, Norvegia o Giappone o comunque di uno degli Stati OCSE (i "**Titoli Obbligazionari**").

D. indici relativi ad obbligazioni quotate il cui calcolo e/o diffusione e/o pubblicazione avvenga su almeno un mercato regolamentato di uno Stato UE, ovvero degli Stati Uniti d'America, Svizzera, Norvegia o Giappone o comunque di uno degli Stati OCSE (gli "**Indici Obbligazionari**").

E. merci o contratti derivati su merci, per le quali esista un mercato di riferimento caratterizzato dalla disponibilità di informazioni continue e aggiornate sui prezzi delle attività negoziate (le "**Merci**").

F. indici di merci, ovvero indici, calcolati con un algoritmo definito, i cui componenti sono singole Merci, a condizione che tali indici siano notori e caratterizzati da trasparenza nei metodi di calcolo e diffusione (gli "**Indici di Merci**").

G. parti di OICR aperti armonizzati e distribuibili in Italia alla data di pubblicazione delle Condizioni Definitive e comunque parti di OICR il cui NAV sia oggetto di pubblica diffusione in Italia (collettivamente i "**Fondi di Investimento**").

H. tassi che misurino l'andamento dei prezzi al consumo e/o la dinamica inflattiva nei paesi delle Valute di Denominazione, tassi che misurino l'andamento dei prezzi al consumo e/o la dinamica inflattiva negli Stati OCSE,(collettivamente i "**Tassi Inflazione**").

I. tassi d'interesse a breve o medio-lungo termine dei paesi delle Valute di Denominazione, tassi d'interesse a breve o medio-lungo termine degli Stati OCSE (collettivamente i "**Tassi d'interesse**");

L. tassi c.d. swap a breve o medio-lungo termine dei paesi delle Valute di Denominazione, tassi c.d. swap a breve o medio-lungo termine degli Stati OCSE (collettivamente i "**Tassi Swap**").

M. tassi di cambio fra l'Euro e la valuta di uno Stato OCSE ovvero fra valute di Stati OCSE, sempre che tali tassi di cambio siano rilevati con continuità dalle autorità o dagli organismi competenti e le relative valute siano convertibili (collettivamente i "**Tassi di cambio**").

Le Condizioni Definitive prevedono le modalità di determinazione della *performance* del Sottostante o del paniere di Sottostanti ai fini della determinazione del Tasso Minimo e/o del Tasso Massimo.

Articolo 8 - Rimborso e riacquisto

(a) *Rimborso alla scadenza*

Salvo il caso che le Obbligazioni siano state riacquistate e cancellate dall'Emittente, le Obbligazioni saranno rimborsate dall'Emittente in

un'unica soluzione alla Data di Scadenza ovvero tramite un ammortamento rateale come indicato nelle Condizioni Definitive. L'importo pagabile a titolo di rimborso sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive (in termini di percentuale del Valore Nominale Unitario delle Obbligazioni) e non potrà comunque essere inferiore al 100% (al lordo di ogni tassa od imposta applicabile) del Valore Nominale Unitario, senza deduzione per spese.

(b) *Rimborso anticipato*

Non è previsto il rimborso anticipato delle Obbligazioni.

(c) *Riacquisti*

L'Emittente o qualsiasi società controllata dall'Emittente possono in ogni momento acquistare le Obbligazioni ad un qualsiasi prezzo sul mercato o con altra modalità. Qualora gli acquisti siano effettuati tramite offerta pubblica, l'offerta deve essere rivolta a tutti i portatori delle Obbligazioni senza discriminazioni. Le Obbligazioni riacquistate possono essere detenute, rivendute o, a scelta dell'Emittente, cancellate.

Articolo 9 - Servizio delle Obbligazioni

Il pagamento dell'importo dovuto a titolo di rimborso delle Obbligazione e delle Cedole Variabili ha luogo esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti alla Monte Titoli.

Articolo 10 - Termini di prescrizione

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, a beneficio dell'Emittente, per quanto concerne il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili e, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data in cui la relativa Cedola Variabile è divenuta pagabile.

Articolo 11 - Regime Fiscale

Sono a carico degli obbligazionisti ogni imposta e tassa, presente o futura che per legge colpiscono o dovessero colpire od alle quali dovessero comunque essere soggette le Obbligazioni.

Le Condizioni Definitive contengono una sintetica descrizione del regime fiscale applicabile, alla Data di Emissione, ai redditi di capitale ed alle plusvalenze relative alle Obbligazioni.

Articolo 12 - Diritti connessi alle Obbligazioni

Le Obbligazioni incorporano i diritti e i benefici previsti dal presente Regolamento, retto dalla legge italiana, nonché i diritti ed i benefici previsti dalla normativa italiana applicabile agli strumenti finanziari della stessa categoria.

Articolo 13 - Comunicazioni

Tutte le comunicazioni dall'Emittente agli obbligazionisti saranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge o dal presente Regolamento, mediante avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, indicato nelle Condizioni Definitive.

Le comunicazioni all'Emittente da parte dei portatori delle Obbligazioni

dovranno essere effettuate per iscritto e fatte pervenire, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, alla sede legale *pro tempore* dell'Emittente.

**Articolo 14 -
Emissioni Successive**

Senza che sia necessario il consenso dei portatori delle Obbligazioni, l'Emittente si riserva la facoltà di procedere all'emissione di ulteriori Obbligazioni soggette al medesimo regolamento delle Obbligazioni già emesse (le quali ulteriori Obbligazioni tuttavia si distingueranno dalle Obbligazioni già emesse per l'importo dell'emissione, la data dell'emissione ed il prezzo d'emissione) prevedendo che le Obbligazioni di nuova emissione siano fungibili e formino un unico Prestito con le Obbligazioni già emesse ed in circolazione.

**Articolo 15 -
Quotazione**

L'Emittente si riserva, una volta assolte le formalità previste dalla normativa vigente e una volta verificata la sussistenza dei requisiti richiesti dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., la facoltà di richiedere alla stessa Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alla quotazione ufficiale dei Prestiti Obbligazionari sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT).

La Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione ufficiale dei Prestiti Obbligazionari che saranno emessi a valere sul Programma presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni gestito da Borsa Italiana (MOT) con provvedimento n. 6067 del 24 ottobre 2008.

L'Emittente si riserva altresì il diritto di richiedere l'ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati, italiani od anche esteri, ovvero di richiedere la trattazione delle Obbligazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione anche partecipati dall'Emittente o da altre società del Gruppo o su sistemi di internalizzazione sistematica anche proprietari dell'Emittente o di altre società del Gruppo e di adottare tutte le azioni a ciò necessarie.

L'Emittente non assume l'onere di controparte non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore. L'Emittente potrebbe tuttavia decidere di riacquistare le Obbligazioni dall'investitore; in tale eventualità le modalità e condizioni del riacquisto verranno specificate nelle Condizioni Definitive.

**Articolo 16 -
Modifiche al
Regolamento**

Senza necessità del preventivo assenso degli obbligazionisti, l'Emittente può apportare al presente Regolamento le modifiche che esso ritenga necessarie ovvero anche solo opportune al fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo ovvero al fine di integrare il medesimo nell'eventualità di ammissione a quotazione delle Obbligazioni, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi degli obbligazionisti.

Mediante l'acquisto o la sottoscrizione di qualunque Obbligazione, ciascun portatore delle Obbligazioni accetterà specificamente ed incondizionatamente la previsione di cui al presente articolo 16.

Articolo 17 - Varie

La titolarità delle Obbligazioni comporta la piena conoscenza e accettazione di tutti i termini e condizioni fissati nel presente Regolamento.

Le Obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Qualora la scadenza di pagamento di un qualsiasi importo dovuto ai sensi delle Obbligazioni maturasse in un giorno che non è un Giorno Lavorativo Bancario, tale pagamento verrà eseguito il primo Giorno Lavorativo Bancario immediatamente successivo, senza che ciò comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo agli Obbligazionisti.

Per “**Giorno Lavorativo Bancario**” si intende un giorno lavorativo bancario individuato secondo il calendario indicato nelle Condizioni Definitive.

Articolo 18 - Legge applicabile e foro competente

Le Obbligazioni sono regolate esclusivamente dalla legge italiana.

Per qualsiasi controversia connessa con le Obbligazioni o il Regolamento, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Milano ovvero, ove l'obbligazionista rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti degli artt. 3 e 33 del D. Lgs. 6 settembre 2005 n. 206, il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.